

Il futuro del Fin-Tech in Asia Centrale Livio Mazzuoccolo

Direttore Generale Confindustria Centro Asia e Caucaso

Negli ultimi anni l'Asia centrale ha avviato una trasformazione strutturale incentrata su digitalizzazione, capacità computazionale e politiche pubbliche dedicate all'intelligenza artificiale come leve di competitività nazionale.

Nel 2025 il Kazakhstan ha attivato il supercomputer più potente della regione, con circa 2 exaflops di potenza basati su architettura NVIDIA H200.

L'infrastruttura opera all'interno di un data center Tier III ed è gestita dal Ministero dell'Intelligenza Artificiale e dello Sviluppo Digitale.

Il sistema consente a università, startup e imprese industriali di accedere a capacità di calcolo avanzate per addestramento

globale di valutazione educativa, introducendo strumenti focalizzati su competenze quantitative, pensiero critico e alfabetizzazione digitale. L'obiettivo è allineare il capitale umano alle esigenze di un'economia basata su AI e data economy.

L'Astana International Financial Centre (AIFC) ha integrato la regolazione degli asset digitali nel proprio framework normativo, promuovendo un ambiente controllato per crypto, fintech e digital

asset service providers. Questa integrazione consente di internalizzare valore fiscale e finanziario legato al settore digitale.

Nel passato il Kazakhstan è stato uno dei principali hub globali di Bitcoin mining. Le autorità hanno successivamente regolamentato il settore tramite licenze e requisiti energetici, integrando le attività nei circuiti finanziari regolati.

In Uzbekistan, la strategia "Digital Uzbekistan 2030" ha promosso lo sviluppo di IT Park e l'espansione dell'export di servizi tecnologici. Il Paese sta inoltre valutando strumenti digitali di pagamento per aumentare efficienza e trasparenza monetaria.

Il Tajikistan ha adottato una roadmap AI con obiettivi di lungo periodo e ha proposto la creazione di un Centro Regionale per l'Intelligenza Artificiale. Il Kyrgyzstan ha istituito un Consiglio nazionale sull'AI e ha avanzato proposte di cooperazione regionale.

L'Azerbaijan ha annunciato programmi per espandere competenze digitali e soluzioni AI con finalità di diversificazione economica.

Nel complesso, la regione sta tentando di evolvere da economia centrata su commodity a piattaforma integrata di calcolo, regolazione finanziaria digitale e capitale umano specializzato. La

sostenibilità di questa transizione dipenderà dalla coerenza tra investimenti infrastrutturali, formazione avanzata e stabilità normativa.

Per le imprese italiane, questa trasformazione apre spazi operativi molto concreti. La crescente domanda di capacità computazionale, infrastrutture digitali, data center, cybersecurity, ingegneria energetica e formazione tecnica avanzata richiede competenze industriali e tecnologiche in cui il nostro sistema produttivo è fortemente competitivo. In particolare, si profilano opportunità nei modelli di partenariato pubblico-privato, nella progettazione e realizzazione di infrastrutture critiche, nello sviluppo di ecosistemi startup e nella costruzione di filiere integrate tra Europa e Asia Centrale.

È essenziale muoversi con tempestività, strutturando una presenza stabile e costruendo relazioni istituzionali e industriali di lungo periodo, anche attraverso piattaforme come l'AIFC e i programmi di cooperazione regionale. Le aziende che sapranno combinare innovazione tecnologica, capacità finanziaria e visione strategica potranno contribuire alla nuova architettura economica della regione, trasformando questa transizione in un vantaggio competitivo duraturo. Come sistema Confindustria, il nostro ruolo è accompagnare le imprese in questo percorso, facilitando accesso, informazione qualificata e progettualità condivise, affinché l'Asia Centrale diventi un ambito strutturale della nostra proiezione industriale internazionale.

di modelli AI, simulazioni e analisi su larga scala. L'obiettivo dichiarato è ridurre la dipendenza da fornitori esteri e costruire una base tecnologica sovrana. La creazione del Ministero dedicato all'AI nel 2025 ha consolidato l'approccio istituzionale.

Il Kazakhstan ha inoltre pubblicato il suo primo AI Country Report, documentando una crescita significativa dell'ecosistema nazionale con oltre 100 startup AI e un aumento dei finanziamenti venture da 14 a oltre 73 milioni di dollari tra il 2023 e il 2025. Le stime ufficiali indicano un possibile contributo aggiuntivo dell'AI al PIL tra lo 0,5% e il 2% annuo.

Parallelamente, il Paese ha avviato una riforma del sistema di ammissione universitaria tramite partnership con un istituto

